



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI

Corso d'Italia, 38

00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2015-2021 – LETTERA N° 19

Roma, 14 dicembre 2019

Cari fratelli e sorelle del Carmelo teresiano:

vi salutiamo fraternamente al termine di una nuova riunione trimestrale del Definitorio Generale, tenutasi a Roma a partire dal 2 dicembre. Come sempre, vogliamo farvi partecipi dei principali temi trattati, così che l'intera famiglia del Carmelo teresiano sia informata della vita dell'Ordine e cresciamo giorno dopo giorno nella comunione fraterna.

In primo luogo abbiamo parlato della Dichiarazione Carismatica: attualmente è in fase di elaborazione, conformemente alla decisione presa dal Definitorio Straordinario tenutosi lo scorso febbraio a Goa (India), adempiendo il mandato del Capitolo Generale del 2015. Il testo finale della Dichiarazione dovrà essere approvato dal prossimo Capitolo Generale, che si terrà nel 2021. In questo momento si sta lavorando per ottenere un'ampia collaborazione nella preparazione del testo. La versione preliminare preparata dal Definitorio Generale è già stata inviata a tutte le Circoscrizioni affinché possano presentare le loro valutazioni, commenti e suggerimenti. È stato specificamente richiesto che questo sia uno dei temi centrali nei Capitoli provinciali, che dovrebbero dedicargli tempo e attenzione sufficienti.

Nel frattempo, sotto il coordinamento del Definitorio, nei diversi continenti si stanno svolgendo incontri di giovani religiosi per approfondire il contenuto del documento e raccogliere le impressioni dei partecipanti sul contenuto e sulla redazione del testo. Nel mese di novembre c'è stato un incontro in Colombia per i giovani dell'America Latina e un altro presso il Teresianum a Roma per quelli di Europa, Stati Uniti e Libano. In Africa si sono tenuti tre incontri: in Nigeria, Repubblica Centrafricana e Malawi, organizzati da P. Daniel Ehigie. Incontri analoghi sono previsti in India nel mese di gennaio, mentre si farà in modo che anche i giovani delle regioni dell'Asia e dell'Oceania possano partecipare a questa consultazione. Il Definitorio ha raccolto e commentato i risultati delle riunioni tenute finora e i suggerimenti da esse presentati per migliorare il testo. Apprezziamo in particolare la buona atmosfera di fraternità e sintonia registrata in tali incontri, nei quali il documento è stato accolto molto bene; in particolare, i partecipanti hanno espresso il desiderio di proseguire questo percorso di identificazione con il carisma, per incarnarlo in modo attualizzato nelle diverse zone del mondo.

Una buona parte dell'attenzione del Definitorio è generalmente rivolta al dialogo e al discernimento sulle diverse Circoscrizioni dell'Ordine. Questo servizio viene svolto soprattutto attraverso le Visite pastorali, con le quali cerchiamo di accompagnare e aiutare i religiosi delle diverse parti del mondo e stimolare il senso di appartenenza a una stessa famiglia. Anche stavolta abbiamo dedicato molto tempo a queste Visite.

Il Padre Generale ha svolto la Visita pastorale alla Provincia di Washington dal 23 ottobre al 20 novembre. Ha visitato le quattro comunità della Provincia e la casa di formazione in Oregon, nel territorio della Provincia della California. Fa parte della Provincia anche la Delegazione Provinciale del Kenya, già visitata da P. Daniel Ehigie nell'aprile 2018. La

Provincia ha 37 professi solenni negli Stati Uniti; altri 2 vivono in Kenya e 3 nelle Filippine. Inoltre, nelle comunità sono presenti 2 religiosi della Delegazione del Kenya e 1 di un'altra Provincia, a servizio della Provincia di Washington. Due terzi dei religiosi hanno più di 70 anni. In tempi recenti, grazie a una buona promozione vocazionale, sono affluiti nuovi candidati, al punto che attualmente ci sono 8 professi semplici, 5 novizi e 2 postulanti.

Per quanto riguarda l'attività apostolica: a Holy Hill, sede del noviziato e dell'anno di post-noviziato, viene svolta un'intensa attività pastorale, con cura della parrocchia e dei numerosi pellegrini che visitano il santuario. A Milwaukee si continua ad amministrare la piccola parrocchia. Brighton è la sede del postulando. A Washington funzionano l'*Institute of Carmelite Studies* e la casa editrice ad esso collegata. In tutta la Provincia c'è una buona attenzione alle Carmelitane Scalze e all'Ordine Secolare.

Una delle priorità attuali della Provincia dev'essere l'accoglienza dei giovani candidati, investendo in essa le risorse necessarie per una buona formazione. In particolare, la comunità di Studentato di Mount Angel dev'essere rafforzata, intensificando il lavoro formativo comune con la Provincia di California. Per quanto riguarda la Delegazione del Kenya, è consigliabile incrementare l'apostolato della spiritualità e non limitarsi al lavoro parrocchiale. La missione deve crescere verso l'autosufficienza economica, riducendo progressivamente la dipendenza dalla Provincia.

P. Agustí Borrell, Vicario Generale, ha visitato la Provincia di Navarra dal 17 settembre al 30 ottobre. La Provincia di Navarra fu costituita ufficialmente nel 1706, sebbene la presenza dell'Ordine nel suo territorio fosse iniziata alla fine del XVI secolo. Dopo le confische del diciannovesimo secolo in Spagna e la scomparsa della Congregazione spagnola, Navarra fu la prima Provincia ad essere restaurata: dal convento di Markina iniziò la rinnovata presenza nella penisola Iberica e poco dopo, grazie a un'intensa passione e attività missionaria, l'espansione in vari luoghi dell'America Latina, dell'Africa e dell'India. La Provincia di Navarra merita senz'altro un ringraziamento speciale da parte di tutto l'Ordine per il suo inestimabile contributo alla nostra storia recente.

Negli ultimi anni la Provincia ha risentito fortemente del fenomeno, comune alla maggior parte delle Province europee, di una considerevole e rapida riduzione numerica e di un aumento dell'età media. Attualmente la Provincia ha 16 comunità in Europa (Spagna e Monaco) e una Delegazione Provinciale in Malawi. Nei conventi europei vivono 75 religiosi professi solenni (3 dei quali provenienti da altre Province, al servizio della Provincia di Navarra) e 7 religiosi di altre Province, temporaneamente presenti in alcune comunità per motivi di studio. La Delegazione del Malawi conta 18 religiosi. D'altra parte, 14 religiosi della Provincia sono al servizio di altre Circostrizioni dell'Ordine. L'età media dei professi solenni nelle comunità in Europa è di 77 anni.

La Visita ha cercato di aiutare la Provincia a prendere coscienza della realtà attuale, con i suoi limiti e le sue possibilità, e ha invitato i religiosi ad affrontare il momento presente con speranza e disponibilità. Il Definitorio offrirà alcune indicazioni concrete per far avanzare la necessaria ristrutturazione provinciale, rimarcando gli elementi essenziali del nostro carisma e accettando l'inevitabile riduzione delle presenze che ne consegue.

Padre Johannes Gorantla ha iniziato il 16 ottobre la Visita pastorale nella Provincia di Delhi (India), il cui territorio comprende vari Stati dell'India settentrionale, ove la popolazione cristiana è minoritaria. La presenza dell'Ordine è iniziata nel 1976, come missione della Provincia di Malabar, e la Provincia è stata eretta ufficialmente nel 2010.

Attualmente, la Provincia di Delhi è composta da un totale di 42 professi solenni, con un'età media di 44 anni. Ha anche un buon numero di candidati nelle diverse fasi della formazione. Attualmente si contano 9 comunità erette e 7 non erette. I religiosi sono

responsabili di 12 scuole, alcune delle quali con un gran numero di allievi, e di 14 parrocchie, oltre ad alcune opere sociali.

L'opera educativa, come pure l'attività parrocchiale, vengono svolte con grande dedizione e professionalità. In un certo senso, la Provincia vive una fase che può ancora essere definita missionaria, in considerazione della situazione socio-religiosa del territorio. A poco a poco, si dovranno compiere progressi verso il consolidamento delle presenze attuali e della vita comunitaria. In quest'ambito, è opportuno prendere le buone misure affinché i religiosi, insieme al loro ammirevole servizio apostolico, possano vivere lo stile di fraternità e preghiera che è caratteristico della nostra identità carmelitana.

P. Daniel Chowning ha visitato la Provincia di Irlanda-Inghilterra dal 17 settembre al 16 ottobre. Nell'area irlandese vi sono 28 religiosi, con un'età media di 74 anni, distribuiti in 5 comunità. Nell'area inglese le comunità sono 3, con 14 religiosi, alcuni dei quali provenienti dal Vicariato Regionale della Nigeria o da altre Circoscrizioni, mentre altri 4 religiosi risiedono attualmente fuori dalla Provincia.

Il servizio apostolico è notevole e diversificato. Risalta la dedizione alla pastorale della spiritualità con corsi, ritiri, conferenze, pubblicazioni e accompagnamento spirituale. C'è anche una buona attività ministeriale, specialmente le confessioni e la celebrazione dell'Eucaristia in alcune chiese; ad esempio, la chiesa nel centro di Dublino rimane un punto di riferimento per il sacramento della Riconciliazione. Vi sono anche una parrocchia in Irlanda e due in Inghilterra.

La Provincia è caratterizzata da un aumento dell'età e dalla mancanza di vocazioni. Fortunatamente, alcune comunità stanno godendo della collaborazione di religiosi di altre Circoscrizioni. Questa realtà dev'essere affrontata, rafforzando alcune comunità anche a costo di sopprimerne altre, e soprattutto con una buona pastorale vocazionale.

Successivamente, dal 2 al 9 novembre, P. Daniel ha visitato la Semiprovincia di Olanda. Attualmente è formata da 14 religiosi, con un'età media di 80 anni. Nei Paesi Bassi ci sono 3 comunità, anche se alcuni frati vivono in residenze o case simili. Un religioso si trova in Brasile e un altro a Roma. I frati non hanno chiese da curare, e alcuni di essi svolgono attività apostoliche di predicazione, di pastorale della spiritualità o di assistenza religiosa.

Data la crescente secolarizzazione nei Paesi Bassi e le scarse prospettive vocazionali, tempo addietro i frati decisero di non accettare nuovi candidati e di preparare la fine della presenza dell'Ordine nel paese. Hanno anche creato una fondazione per garantire cure adeguate agli anziani negli ultimi anni della loro vita. La situazione in cui si trovano ha conseguenze sul modo di vivere la vita carmelitana.

P. Javier Mena ha effettuato dal 9 ottobre al 4 novembre la Visita pastorale al Vicariato Regionale di Uruguay-Bolivia-Paraguay, appartenente alla Provincia Iberica. Attualmente, il Vicariato è composto da 34 religiosi, di cui 6 professi semplici, 4 con permesso di assenza e 2 al servizio della Delegazione Generale di Argentina. Di nazionalità, 8 sono boliviani, 5 uruguayani, 2 argentini, 14 paraguayani e 4 spagnoli. L'età media è di 45 anni. Ci sono 3 comunità in Bolivia, 3 in Uruguay e 1 in Paraguay.

Attualmente 17 giovani si trovano nella fase di formazione. Sia il noviziato (a Florida, Uruguay) che lo studentato (a Buenos Aires) si svolgono in case di formazione comuni, il che è davvero positivo. Indubbiamente, si deve dedicare maggior attenzione alla pastorale vocazionale e alle prime fasi del discernimento e della formazione (aspirantato e postulando).

Come tale, il Vicariato è iniziato nel 2010 ed è, quindi, una realtà giovane e in fase di crescita. A poco a poco, si avanza verso la possibile costituzione di una Circoscrizione autonoma. Anche per l'amministrazione economica, finora si è contato sulla consulenza e l'aiuto della Provincia Iberica. Bisogna continuare a lavorare per raggiungere una sufficiente autonomia economica e perché vi sia un'adeguata comunione dei beni tra le comunità.

La presenza di monasteri —alcuni dei quali affidati alla cura del Provinciale— nel territorio del Vicariato è significativa. Quasi tutte le comunità dei frati hanno relazioni pastorali concrete con un monastero, il che significa una ricchezza per crescere nella conoscenza reciproca del significato e del fine della nostra vocazione. Anche il Carmelo Secolare è presente, sebbene sia una realtà iniziale che ha bisogno di consolidarsi. La recente beatificazione di Maria Felicia di Gesù Sacramentato, “Chiquitunga”, è un dono per la Chiesa e in particolare per l’Ordine e il Vicariato.

Da parte sua, P. Mariano Agruda ha riferito delle attività da lui svolte negli ultimi due mesi. Ha trascorso la maggior parte del tempo nelle Filippine, dove ha visitato il noviziato interprovinciale, ha incontrato i gruppi del Carmelo Secolare, ha partecipato ad alcune celebrazioni giubilari e ha visitato fraternamente diversi monasteri di Carmelitane Scalze. Ha anche partecipato alla benedizione e all’inaugurazione del Carmelo di Jakarta (Indonesia).

Proseguendo il dialogo e l’analisi della situazione delle nostre Circoscrizioni, abbiamo constatato che nelle ultime decadi si è registrata in diversi casi una rapida crescita numerica in alcune regioni del mondo, mentre in altri luoghi il declino è stato ugualmente notevole. Per rispondere a questi fenomeni e avere sempre strutture organizzative adeguate alla realtà, riteniamo che sia necessario intensificare i processi di collaborazione tra le Circoscrizioni. In alcuni casi sarà necessario pervenire all’unione tra diverse Circoscrizioni, e in altri sarà opportuno introdurre cambiamenti nella loro configurazione, qualora la situazione lo esiga. Per questa ragione abbiamo consultato le Circoscrizioni che hanno recentemente sperimentato una riduzione numerica, riguardo alla possibilità di modificare il loro statuto giuridico oppure di unirsi ad altre Circoscrizioni. Dopo aver ricevuto la risposta di ciascuna di esse, il Definitorio ha stabilito che d’ora in poi le Circoscrizioni di Germania, Fiandre, Napoli e Oklahoma acquisiscano lo stato di Semiprovincia. Ricordiamo che ciò era già accaduto con Malta, su richiesta degli stessi religiosi.

Sulla stessa linea, abbiamo analizzato il processo di collaborazione tra la Semiprovincia del Libano e la Delegazione Generale dell’Egitto, in particolare per quanto riguarda la formazione iniziale, che i candidati egiziani seguiranno in Libano. Si prenderanno anche dei provvedimenti per favorire una possibile futura integrazione giuridica delle due Circoscrizioni.

Il Definitorio ha anche analizzato altre questioni concrete della vita dell’Ordine, tra cui:

–Ha rivisto e approvato gli Statuti destinati a reggere la Circoscrizione del Congo, che passerà allo stato di Commissariato.

–Ha rivisto e approvato il contratto in base al quale la Provincia di Malabar collaborerà con quella del Portogallo per la gestione della comunità di Funchal (Madeira).

–È stato informato sugli sforzi sempre laboriosi che sono ancora in corso in Israele per ottenere i permessi necessari per riabilitare e proteggere il Wadi-es-Siah, culla del Carmelo, nonché le altre proprietà dell’Ordine sul Monte Carmelo e ad Haifa.

–Ha ricevuto informazioni dettagliate sul Congresso del Carmelo Africano tenutosi a Yaoundé (Camerun) dal 13 al 18 ottobre 2019, con oltre un centinaio di partecipanti.

–Ha approvato alcune direttive per i religiosi di altre Province al servizio della Delegazione del Kenya (appartenente alla Provincia di Washington), nella casa di Nairobi.

D’altro canto, il Definitorio ha ricevuto il rapporto trimestrale dell’Economo Generale sulla situazione economica e finanziaria della Casa Generalizia. Con il Procuratore Generale, abbiamo anche esaminato alcune situazioni specifiche di religiosi dell’Ordine implicati in qualche tipo di processo giuridico.

In uno dei giorni della nostra riunione trimestrale, abbiamo accolto in Casa Generalizia il Consiglio Generale dei Carmelitani (OCarm), con il quale abbiamo condiviso alcuni argomenti di interesse comune. Nello scorso mese di settembre i Carmelitani hanno celebrato il loro Capitolo Generale, in cui hanno eletto un nuovo Priore Generale, l'irlandese P. Mícéal O'Neill, e hanno rinnovato parzialmente il Consiglio Generale. Durante l'incontro abbiamo avuto l'opportunità di dialogare sul Capitolo e sul programma della sua attuazione per questo sessennio che inizia.

A conclusione del nostro incontro, ci affidiamo in modo speciale a San Giovanni della Croce. Il suo esempio e il suo insegnamento possano aiutarci a vivere oggi e sempre come autentici Carmelitani. In particolare, invochiamo la sua intercessione per i Capitoli triennali delle nostre Circoscrizioni, che si stanno già svolgendo ora e proseguiranno nei prossimi mesi.

Con il nostro augurio di un felice Natale e un nuovo anno pieno di pace e benedizione per l'intera famiglia del Carmelo, frati, monache e laici, vi salutiamo fraternamente

P. Saverio Cannistrà, Generale
P. Agustí Borrell
P. Łukasz Kansy
P. Johannes Gorantla
P. Daniel Chowning
P. Francisco Javier Mena
P. Mariano Agruda III
P. Daniel Ehigie